

**DIREZIONE GENERALE**



Trieste, 18 GIU 2021

**Responsabile del procedimento:**

dott. Antonio Poggiana

E mail: [dg@asugi.sanita.fvg.it](mailto:dg@asugi.sanita.fvg.it)

Intersindacale

AAROI

ANAAO

ANPO

CISL

FASSID

FP-CGIL

FVM

UIL MEDICI

p.c. Al Vice Presidente e Assessore alla  
Salute, politiche sociali e disabilità,  
Cooperazione sociale e terzo settore,  
delegato alla Protezione Civile

Al Presidente III Commissione Permanente

Al Segretario III Commissione Permanente

**OGGETTO:** riferimento Vs. nota 16 giugno 2021.

Gentilissimi,

con la presente si intende fornire riscontro alle osservazioni contenute nella Vs. nota del 16 giugno u.s..

In premessa si rappresenta che le “anomalie nell’organizzazione dell’Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)”, come da Voi qualificate, proprio perché relative alla organizzazione e quindi gestione dell’Azienda dovrebbero essere prioritariamente rappresentate al “tavolo sindacale aziendale”, al fine di aprire un utile e costruttivo confronto come per altro previsto nei principi fondamentali sui quali si fondano e si costruiscono le relazioni sindacali.

In considerazione del fatto che i temi portati all’attenzione e contenuti nella Vostra nota, relativi a dotazione di risorse umane, setting di cura e assistenziali, hanno natura indubbiamente gestionale, penso sia anche da Voi accettato che la responsabilità della gestione delle Aziende Sanitarie è riservata al Direttore Generale.

SEDE LEGALE ASUGI: Via Costantino Costantinides, 2  
34128 Trieste (TS) Parco di San Giovanni  
Centralino: 040 3991111 Fax: 040 399 5113  
C.F. e P. IVA 01337320327

sito internet: [asugi.sanita.fvg.it](http://asugi.sanita.fvg.it) – pec: [asugi@certsanita.fvg.it](mailto:asugi@certsanita.fvg.it)

ASUGI è Azienda Sanitaria Universitaria Integrata Giuliano Isontina articolata in strutture Complesse a direzione ospedaliera (S.C.) e a direzione universitaria (U.C.O.) in base al protocollo Regione-Università e sviluppa la propria attività sulla base di percorsi condivisi, definisce obiettivi di esito e di performance improntati alla massima collaborazione professionale di tutti i clinici dell'Azienda a prescindere dall'estrazione, sia ospedaliera che universitaria.

La presunta maggiore tutela di strutture universitarie, non a caso i confronti tra le strutture individuate nella vs nota coinvolgono strutture a direzione universitaria verso strutture a direzione ospedaliera, sembra tesa a voler amplificare tale contrapposizione anziché analizzare e valutare obiettivamente volumi di offerta, piani di lavoro, miglioramento degli indicatori di performance.

Confrontare grossolanamente il numero di dirigenti medici presenti in ASUGI fra diverse discipline in riferimento a presunte valutazioni epidemiologiche senza entrare nel merito dei percorsi di cura dei pazienti è una modalità superficiale di trattare il problema: per restare nell'esempio del paziente oncologico, il percorso di cura prevede un approccio multidisciplinare che coinvolge professionisti di diverse specialità (oncologi, radioterapisti, internisti, chirurghi, palliativisti, etc). L'approccio multidisciplinare è un valore importante per una cura appropriata al paziente.

Per stabilire la correttezza degli organici delle diverse discipline si deve dunque uscire dalla logica verticale delle strutture, analizzare i percorsi dei pazienti e valutare gli indicatori di performance (tempi di attesa, presa in carico, etc) e di esito di salute studiandone gli scostamenti e valutandone le cause.

La valutazione degli organici presuppone inoltre un'attenta analisi organizzativa delle strutture comprendente l'analisi delle attività assicurate (prevenzione, diagnosi, cura, servizi di guardia attiva, etc) nonché i diversi setting di cura gestiti (degenza, ambulatoriale, diagnostica strumentale, etc).

Peraltro la carenza di risorse umane non riguarda certamente esclusivamente le discipline di Oncologia. In difficoltà ad esempio ci sono anche la Pneumologia, sia di Trieste che di Gorizia-Monfalcone, le Anestesi e Rianimazioni, sia area Giuliana che area Isontina, i Pronti Soccorso e le Medicine d'Urgenza. Le motivazioni non sono riferibili a "sperequazioni" tra strutture frutto di scelte arbitrarie, ma a obiettive e acclamate difficoltà nel reclutamento di risorse in numero adeguato soprattutto per quanto relativo proprio alle discipline mediche in oggetto.

Il tema della disponibilità di posti letto per Oncologia è tipicamente una questione di definizione di appropriato setting-assistenziale. Le soluzioni possono essere diverse in relazione, appunto, ai bisogni e all'epidemiologia, come pure i conseguenti modelli assistenziali, gestionali ed organizzativi. Questo tema sarà oggetto di valutazione e confronto tra clinici e la Direzione Sanitaria e non appartiene alla trattativa sindacale.

Come noto il tema della titolarità alla prescrizione di trattamenti oncologici è oggetto di valutazione sul tavolo regionale multidisciplinare, che sta ridisegnando la rete oncologica e che stabilirà tale titolarità in relazione alla competenza ed esperienza specifica, l'unico criterio utile a garantire l'appropriatezza delle cure.

Comunque disponibile al confronto con i rappresentanti sindacali delle sigle che hanno rappresentatività in Azienda si saluta cordialmente.

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Antonio POGGIANA

